Anno XIII N. 195 — Udine, Venerdì 29 agosto 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.

Una copia in tutto il regno cent. 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n 16, Udine**

Delle opere di Carità pel futuro

Con questo titolo la *Civiltà cattolica* pubblica nel fascicolo del giorno 16 corr. un articolo assai importante, sul quale chiamiamo l'attenzione dei nostri lettori. Vorremmo anzi ristamparlo integralmente; ma poichè ciò non possiamo fare a cagione della ristrettezza dello spazio di cui disponiamo, ci studieremo di darne un sunto colla maggior possibile fedeltà.

E' noto che la legge sulle Opere Pie fu voluta, specialmente per opera della Massoneria, allo scopo di scristianeggiarle. Si vuole, cioè, che il reddito del loro patrimonio, che è di due miliardi, sia erogato in semplice beneficenza umana, che non ha alcun riguardo alla religione, quantunque la religione abbia ispirato donazioni e lasciti ai fondatori e benefattori delle Opere Pie, i quali, generalmente parlando, intesero fare della carità nel senso cattolico della parola, cioè della beneficenza ispirata dalla fede ed alla fede congiunta.

Pel reo intento, che si è detto, colla nuova legge si aprì la via a sopprimere quanto più si potrà l'erogazione di legati di culto, a dispetto della volontà dei leganti; si è cercato di sottrarre al possibile l'amministrazione delle Opere Pie dalla influenza della Religione e del Clero; anche questo a dispetto della volontà dei leganti.

Fu sì palese l'intento antireligioso proposto da Crispi con questa legge, che lo stesso Bonghi riconobbe in essa la « vigoria di malfare; » e fu sì vivo il gaudio della Massoneria per l'approvazione di questa legge che nel banchetto massonico tenuto in Roma il 2 marzo p. p. (al quale Crispi dichiarò di esser presente *col cuore)* l'ebreo Adriano Lemmi, gran maestro della Massoneria italiana, non ancora illustre per la patriottica speculazione sui tabacchi, non ebbe ritegno dall'applaudire alla legge sulle Opere Pie, come a gloria e conquista massonica liberale per opera specialmente di Crispi.

Questi, con tutto ciò, a coloro i quali opponevangli che scristianeggiando le Opere Pie si sarebbe impedito che per l'avvenire continuassero a loro favore i generosi lasciti che s'ebbero per lo passato, osò rispondere asseverando il contrario. Evidentemente Crispi pensa che i cattolici sieno così male avvisati da non accorgersi del mutamento avvenuto, per opera dello Stato, nelle Opere Pie, da credere che resti a queste quel carattere religioso e sacro che loro venne effettivamente tolto, e però da continuare a far lasciti più nella istessa forma che per lo passato.

Invece qualunque lascito o legato, che da ora innanzi si facesse alle Opere Pie pubbliche, 1.o perderà legalmente la sua natura di opera buona cristiana; 2.o materialmente correrà tutti i pericoli, ai quali sono esposti gli atti di moderna filantropia; 3.o non resterà meritorio presso Dio, se non per l'intenzione del donante.

Non vi è poi dubbio che, in pratica, essendosi fatto tutto il possibile colla nuova legge per concentrare l'amministrazione delle Opere Pie nelle mani di certi esposti alla invasione dei partiti dominanti, ne seguiranno questi due effetti: 1. che allo spirito di carità si sostituirà in detta amministrazione lo spirito di partito; 2. che ne andrà di mezzo il reddito ed ancora il patrimonio con sperperi deplorevoli, quali già si videro in opere di carità tosto che vennero nelle grinfe dei partiti politici dominanti, come p. e. nell'Ospedale di S. Spirito a Roma, del cui patrimonio si è squagliata la bellezza di circa dieci milioni.

Che cosa, pertanto, debbon fare coloro i quali, ispirati dalla cattolica carità, intendono beneficare nello spirito e nel corpo il prossimo, a gloria di Dio e a vantaggio della propria anima? Coloro che non vogliono esporsi al pericolo che i loro lasciti e legati o donativi vengano patriotticamente o dissipati o volti a fini da loro non voluti, o sfruttati a favore di partiti politici e anticlericali?

Ecco il savio consiglio della *Civiltà Cattolica:* « La regola che, generalmente parlando, in questa materia, sembra dalla cristiana prudenza e dalla necessità delle cose indicata ai cattolici è molto semplice. Per l'avvenire, non più un centesimo si dia o si lasci a nessuna Opera Pia esistente, che abbia la ragione di pubblica, ossia di presa in tutela dallo Stato; o nessuna Opera, che da ora in avanti s'intenda fondare, sia sottoposta alla sua tutela, per l'erezione di essa in *ente morale*. In quella vece tutto si dia, o si lasci alle Opere ed associazioni di *carità privata*, e di queste si istituiscano quante più si potrà. Nel dare poi o nel fondare, si proceda al possibile per la via di *fiducia*.

« Tal'è la regola che comunemente si *osserva in altri paesi caduti sotto il giogo* di Stati massonici ed atei; segnatamente nella *Francia, dove, per dire della sola* Opera privata delle scuole libere (cioè *cristiane cattoliche*), in *pochi anni, si sono* offerti più di 200 milioni.

« A questa regola pongano ben mente le persone tutte, le quali divisano di donare o molto o poco, in vita o dopo morte, ad Opere di vera carità e pietà cristiana; e vi pongan mente coloro che, per debito di coscienza, o per zelo, o per amicizia hanno un obbligo o un titolo qualunque di dare indirizzamento o consiglio; e vadano al sicuro, con cautela, ascoltando i suggerimenti ed i pareri di giurisperiti avveduti, probi e timorati di Dio, acciocchè, per qualche ommissione od errore di forma, il bene assegnato a Dio non caschi fra gli unghioni di qualche massonico avoltoio. »

Che se alcuno pensasse mai che un provvedimento di tal guisa mancasse di stabilità, è pregato di por mente che, fattosi lo Stato supremo arbitro delle Opere Pie e tolto ad esse il carattere religioso e sacro, i lasciti o doni che ad esse facessero cattolicamente i cattolici verrebbero certo subitamente nel loro carattere offesi; oltre che lo sconvolgimento arrecato dallo Stato alle Opere Pie esistenti è tal fatto da non permettere fiducia che abbiano stabilità quelle future che si affidassero alla così detta tutela dello Stato. Una volta che questo segue gli intenti anticattolici della Massoneria, sperare che voglia rispettare, per lo avvenire, i doni e i lasciti cattolicamente benefici, sarebbe una follia anche se non fosse recente il sovvertimento delle Opere Pie, durate fino ad ora per molti secoli come furon fondate e non tocche nemmeno dagli stranieri invasori del nostro paese. Ma ciò che questi non osaron fare, pur troppo lo fece il governo di F. Crispi.

Ma, a scorno della passione anticattolica della quale costui è dominato, la carità cattolica continuerà a fiorire meravigliosamente. Per varii secoli il nascente Cristianesimo ebbe a sostenere la persecuzione dei governi pagani d'allora; ma i primi cristiani trovarono egregiamente la maniera di fare carità prodigiosa. Portavano i loro beni ai piedi degli Apostoli prima, e poscia ai piedi del Papa, dei Vescovi, dei Sacerdoti e questi se ne facevano dispensatori provvidi. Così si fa già e sempre più si andrà facendo al tempo nostro. I beni, che noi cattolici destiniamo alla carità, affidiamoli al Clero, ai Vescovi, al Papa ed essi ne aiuteranno le opere buone alle quali noi li avremo destinati; ovvero nel caso che ciò diventasse non possibile o inutile, nel caso che detti beni fossero loro senza determinata destinazione affidati, con santa coscienza li useranno a beneficio di quelle opere che sieno di maggiore gloria di Dio o giovamento del prossimo, e seconda delle circostanze. Così facendo noi cattolici avremo provveduto a che la nostra carità non cada negli artigli della massoneria e dei suoi seguaci, per essere o divorata da costoro o stravolta in servigio di opere diverse e contrarie a quei fini cristiani cattolici a cui noi dobbiamo destinarla e la destiniamo.

Che i cattolici pensino seriamente a tutto ciò; che coscienziosamente e serialmente provvedano!

I sussidi della Santa Sede

Il liberalissimo giornale *La Sera* scrive a proposito dei sussidi che dispensa la Santa Sede:

« Smentite che i sussidi siano divenuti rarissimi. Se si potessero numerare tutte le *famiglie* che sono stabilmente e continuamente mantenute e sussidiate dal Papa *non si finirebbe più*. Le elemosine ordinate dal Papa per i poveri vengono poi distribuite sino all'*ultimo centesimo*, perchè v'ha per queste distribuzioni di carità un ufficio di revisione così accurato e scrupoloso che non permette di poter nulla alienare o sopprimere delle somme largite a scopo di beneficenza. »

DELLA VISITA DI GUGLIELMO ALLO CZAR

La precipitata partenza dell'Imperatore Guglielmo dalla Russia, presta motivo di commento alla stampa parigina, la quale è unanime nel costatare che l'incontro dei due Sovrani non ha approdato a risultato di sorta.

Osservandosi che il soggiorno del Sire germanico doveva durare fino al 25, si chiede qual causa possa aver cangiate le primitive disposizioni. Non certamente il desiderio di non restare a lungo lontano dalla sua capitale, come in previsione di uno scacco, i giornali tedeschi avevano anticipato a reclamare sulla necessità della sua presenza nella capitale.

Nei circoli diplomatici francesi invece si vuol trovare in codesto fatto l'*indizio* evidente della nessuna riuscita dei progetti che l'imperatore si era proposti in quella visita.

D'altro lato poi si nota come fu appunto durante la rimanenza dell'imperatore germanico, che il governo russo ha promulgati importanti decreti di riforme e di accrescimento dell'esercito e che 952 allievi delle scuole militari sono stati promossi ufficiali.

Codesta affettazione di forza, da parte della Russia, può suonare un avvertimento per la Germania, che al certo sarebbesi offesa anche per il fatto che un solo generale estero fu invitato alle manovre, e questo era francese.

---

20 APPENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Sì, era ben essa la rosa fiorita di Sant'Albino di Cormier. E lui, stupido, era vissuto nella luce *di quello sguardo* senza vederla! nell'atmosfera di quella pura e graziosa giovinetta senza divenire migliore e senza rinunziare a tutto ciò che non era lei! La crisalide s'era cambiata in farfalla senza che egli se ne accorgesse.

Ma altri l'avevano visto. Uberto e Malò lo confessavano, ma tanti altri non prendevano Yves per confidente.

A *misura* che Yves *scopriva* in Armella nuove perfezioni, era preso insieme dalla rabbia e dalla gelosia. La bellezza della giovane lo abbagliava; le sue virtù lo impacciavano. Essa non discenderebbe mai fino a lui: potrebbe egli salire fino a lei? E poi non sapeva nulla di ciò che, credeva egli, può piacere alle giovani.

Del resto, dell'amore di Malò, di Uberto e d'Yves, la tranquilla fanciulla non se ne accorse. Essa continuò a condurre ai pascoli i gregi di Patriarche, a ripetere le canzoni di Loic, a leggere la storia della beata Caterina del Canadà, e quelle di Genoveffa e di Giovanna d'Arco.

L'abate Kerdrec la chiamava la sua santa pastorella quando ne parlava con Giovanni o con Marta.

Dal *momento che un'idea fissa si impadronì d'Yves*, egli vi si gettò con tutte le sue forze. Aveva vissuto di odio, volle vivere di tenerezza; s'era nutrito di fiele, volle assaggiare il miele. La sua voce si addolcì, cessò di maltrattare Cloche-Pied e di far pesare un giogo troppo severo sopra Yaume, Pierrot e Battista. Solo per suo fratello restò lo stesso; egli si ricordava che a *proposito di* Armella suo fratello aveva osato dargli un ordine.

Le veglie incominciarono.

Le donne filavano e maneggiavano gli aghi con singolare lestezza. Loic suonava delle arie nuove, e raccontava le storie delle versiere e dei folletti, da far drizzare i capelli di spavento. Quando aveva impaurito i suoi uditori, scoppiava in una risata, scuotendo i *suoi lunghi capelli*. Le *giovani* al momento di partire si stringevano le une addosso alle altre; in Brettagna vi sono tante roccie incantate! tante *lavandaie* attorno agli stagni! tante bianche matrone fra le rovine! E poi il *carro della morte* scivola senza rumore fra gli scoscesi dirupi, e accade spesso di udire urli di cacciatori. E' *Ieanne la Flamme* che passa! sono avvisi per *noi*! E *tutto ciò* è pieno di terribili misteri e di cosette graziose. Loic sa le orazioni per ogni circostanza e compone boccette magiche per tutte le malattie. Ma Loic conosce la gioventù, e sa ciò che succede nel cuore quando i suoi racconti sono troppo terribili.

Loic il suonatore s'avvide per il primo che Yves amava Armella.

— *Cambia opinione*, gli disse, non riesciresti a nulla.

— Lo credete, Loic? Forse che...?

— Forse che cosa? Armella è una colomba e tu uno sparviero, ecco il mio sentimento; essa un agnello bianco e tu un lupo.

— Cambierò la pelle.

— Cambia piuttosto il cuore.

E Loic si allontanò *scuotendo la testa*.

— Perchè mai Loic mi ha detto che non riuscirei a nulla? disse fra sè il giovane. La sa lunga il suonatore: ciò che non sa ancora non tarderà ad indovinarlo... Forse Malò... E' egli un bel giovane? Sì, e ricco, e di buona famiglia... Ancor io son ricco; la mia famiglia non la cede a nessuna. Se sono brutto, mi sento tuttavia forte e robusto... Malò è *amato* e *stimato da* tutti... Ed io! ebbene, io... Io non sono mica il diavolo! Ma si fanno dei rimedi con delle teste di vipere... Io mi correggerò, ed essa mi amerà!...

Una rivoluzione successe nell'animo di Yves. *Essa mi amerà*; gli sembrò indubitabile. Giacchè dopo averla malmenata, ingiuriata, odiata per dieci anni, se gli prendeva l'estro di *trovarla graziosa* e di desiderarla per moglie, bisognava che Armella lo stimasse il fidanzato per eccellenza, l'uomo a cui doveva sacrificare e immolare la sua vita!

(*Continua*).

Non occorre far osservare che la fonte da cui provengono queste notizie le rende un po' sospette.

I bilanci comunali

Fu diretta, dal Ministero dell'Interno, un'altra circolare ai Prefetti, raccomandando di vigilare a che i bilanci comunali siano compilati in modo sincero, e non contengano le entrate puramente fittizie, come talvolta avviene.

I Prefetti e le Giunte provinciali valendosi delle facoltà che a loro concede la legge, dovranno ridurre le iscrizioni che apparissero esagerate ed introdurre gli stanziamenti ed aumenti giudicati necessari. Si è pure raccomandato di affrettare la compilazione dei bilanci dei ruoli imposti.

Questi ultimi saranno redatti d'ufficio se i comuni ne ritardino la compilazione, a termine dell'art. 60 del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale.

CONVEGNI IMPERIALI

Secondo informazioni da fonte autorevole Francesco Giuseppe arriverà il 3 settembre a Teschen onde assistere alle manovre e rientrerà a Vienna la mattina del 6 p. v. Ripartirà la sera del 9 m. v. per le manovre nella Slesia prussiana, donde ritornerà a Vienna il mattino del 20 settembre.

La *Nord Deutsche* può assicurare che nei circoli bene informati nulla si sa circa il viaggio dello Czar a Berlino in autunno nè del viaggio dell'imperatore e dell'imperatrice di Germania a Monza, ovvero a Roma.

UNA NUOVA CITTA'

Scrivono al *Caffaro* di Genova:

« Fra i modi di solennizzare il centenario colombiano, sarebbe veramente magnifico quello di creare una città dandole il nome di Colombia. Or bene, la cosa, a tutta prima assurda, non è poi di tanto difficile attuazione. La parte inferiore della vallata di Polcevera presenta le condizioni necessarie alla edificazione di una vasta città moderna; ivi è un piano che, fiancheggiando per oltre a due chilometri il corso del torrente, si allarga poi alla foce, a destra, fino a raggiungere il castello Raggio, a sinistra, fino alla Lanterna.

" Oltre il piano sorgono le bellissime colline a tutti note. Il piano potrebbe accogliere una popolazione di 100,000 anime, con opifici, doks, edifizi pubblici, teatri, chiese; la collina si popolerebbe di villini, e si presterebbe alla creazione di pubblici giardini.

« Il letto del Polcevera verrebbe attraversato da frequenti ponti, binari di ferrovia e tramwai girerebbero per ogni parte, e le funicolari faciliterebbero la salita alle colline.

« La città comprenderebbe tutto l'attuale comune di Sampierdarena, tutto Rivarolo, Cornigliano, fino al castello Raggio, Borzoli fino alla chiesa. Il resto di questi due Comuni verrebbe aggregato a Sestri. Attualmente, nell'ambito della progettata città, già trovasi una forte popolazione data dai Comuni di Sampierdarena, Rivarolo, Cornigliano e Borzoli, che ascende complessivamente a 48,000 abitanti: una grossa città, insomma, ma che di città non ha proprio nulla, perchè i quattro Comuni, separati come sono, non hanno mezzi adeguati pei grandiosi lavori che lo sviluppo delle industrie e della popolazione vi rende necessari; mentre una volta fusi insieme, i quattro Comuni potrebbero metter mano all'esecuzione di un vasto piano regolatore, con grandi strade dirette, con ponti sul Polcevera, edifizi pubblici, ecc.

« Questa fusione, che presto o tardi dovrà pur farsi, sarebbe convenientissimo farla subito.

« Niente di meglio perciò che di solennizzare il centenario Colombiano colla creazione della nuova città, alla quale, per togliere ogni gara di campanile e in onore al sommo navigatore, si darebbe il nome di Colombia. „

IL DUELLO

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:

Una statistica assai recente fa salire alla cifra di 279 circa i duelli che avvengono annualmente in Italia, dei quali poco più del 2 per cento con esito mortale. La stessa statistica dice ancora che su cento duellanti trenta sono militari ed altrettanti sono giornalisti.

A frenare la velleità di questi ultimi ha pensato in parte il nuovo Codice penale aggravando le pene per i duelli; ma nell'esercito la triste piaga non trova farmachi efficaci, perchè eccitata da vecchi e tristi pregiudizi.

Ora, se è vero quanto mi assicura uno dei più alti ufficiali dell'esercito — un tenente generale comandante una divisione — il ministro della guerra penserebbe a frenare la mania del duello mediante norme severissime, la cui trasgressione importerebbe l'espulsione dall'esercito.

Un ufficiale o sott'ufficiale non potrebbe mandare nè accettare una sfida senza autorizzazione dei superiori, ai quali dovrebbe esporre le ragioni del duello. I superiori potrebbero rifiutare l'autorizzazione quante volte giudicassero potersi comporre pacificamente la vertenza. L'autorizzazione a combattere sarebbe accordata sempre sotto la responsabilità del superiore, che dovrebbe rendere conto ad un giurì istituito *ad hoc*.

Con queste norme si lusinga il ministro di poter diminuire il numero dei duelli, ma egli ha da vincere molti e radicati *pregiudizii anche nelle alte sfere dell'esercito*.

E' da augurarsi sinceramente che il progetto, per quanto incompleto, riesca ad effetto per il bene dell'esercito e della morale.

Vicende della Grecia

I Greci moderni tengono ancora troppo alle tradizioni di Omero: prima d'azzuffarsi col nemico, essi lo minacciano da lungi. Non è più il tempo in cui Tricupis, sostenuto dalla potenza inglese, cercava un sincero avvicinamento coi Turchi: mentre che il Foreign Office studiavasi di consolidare la dominazione bulgara in Rumelia, il gabinetto greco secondava allora gli sforzi dei Turchi per calmare l'agitazione cretese. Ei si mostrò tanto arrendevole che il Divano finì col calcolare la Grecia niente più che, « une quantité négligeable „ mentre l'affare delle onorificenze, dei " bérats „ testè accordate a' dignitari della Chiesa greca ha messa al nudo la fenomenale imprevidenza della diplomazia d'Atene.

Il ministro Tricupis, uomo, come ce ne son molti, senza convinzioni morali, incapace di comprendere quale tremenda responsabilità si assume chi nelle crisi politiche si mette al timone dello stato, gridò al tradimento; ma egli avrebbe fatto meglio a recitare il " mea culpa ». Se è vero che al dì d'oggi non si rispetta se non se ciò che si teme, è vero ancora che il gabinetto greco naviga in acque infide. Ei si trova alla vigilia delle elezioni, e la lotta pare voglia farsi terribile, ardente. Che ha egli mai d'offrire agl'elettori? Sotto il governo di Tricupis la criminalità presentò nello stato un " crescendo „ senza precedenti: il debito si è aumentato senza misura; i servigi pubblici son scossi, disorganizzati, il continuo rialzo dei dazii di entrata ha condotta una sensibile diminuzione negli scambi con l'estero, di proventi della dogana arrivano appena a seicento mila franchi mentrecchè nel 1889 ascendevano a più di un milione, e toccavano i due nel 1888, la riduzione è del 15 per cento in trenta mesi. La politica estera non fu dunque più fortunata della politica interna. Ridotto a questi estremi non è da meravigliarsi che la cupidigia del potere non ispiri al ministro, che si sente traballante in sella e moralmente mezzo sconfitto, uno stratagemma qualunque che valga a levarlo da una situazione imbarazzata, e riparar con una vittoria strepitosa a' suoi errori e dare, a modo suo, una lezione di patriotismo e di ortodossia a' suoi oppositori col paese che troppo docile si lasciò fin a qui da lui raggirare.

L'avveduto ministro ben sa che non ci son per nulla in Grecia le tradizioni di Omero: egli dunque senza por tempo in mezzo minaccia il Divano. Ma qui pur sorge il grande imbarazzo: è facile fingersi in fantasia che il giorno in cui la flotta greca farà mostra di se nell'Arcipelago anche Creta, con Samos, la Macedonia e l'Epiro n'andranno prese di sua vertigine. E' facile rivolger note minacciose alla Sublime Porta. E' facile far comunanza di suoi ragumati rancori con la Serbia, e stuzzicare l'appetito ognora crescente del Montenero, ma poi che ne sarà? Sarà mai possibile di ristabilire la preponderanza ellenica nella Macedonia senza guastarsi con la Serbia che fin d'ora a tutto potere reclama il ristabilimento del patriarcato serbo d'Ipek, in compenso della concessione del " Berat „ all'arcivescovo di Ocrida? E la Grecia ha sè forza sufficiente per ingaggiar una guerra con Turchia? Puossi come dell'Italia dir della Grecia, farà da sè? Si vede adunque che il Tricupis ha di grandi rissorse, cerca svegliar sublime speranza per sua salute elettorale. L'opposizione dunque resta avvisata, ma bisogna ancora tener conto delle promesse, dei favori elettorali governamentali di cui dispone chi si tiene in pugno la politica interna; e questo nei bei tempi in cui ci troviamo di lassitudine e di corruzione, non è cosa punto disprezzabile.

U. I.

L'Olanda e la triplice alleanza

In questi giorni desta grande rumore all'Aja un opuscolo, firmato *Ald gonda*. L'autore, dopo aver dimostrato che le razze neerlandese e tedesca sono sorelle, e che l'Olanda ha più interesse a schierarsi dalla parte della Germania, scongiura il governo ad entrare nella triplice alleanza.

Il *Tageblatt* dell'Aja attacca vivamente quest'opuscolo, la cui pubblicazione costituisce ai suoi occhi una grande imprudenza, anzi un delitto di lesa patria.

« L'autore crede forse, scrive il citato foglio, che la Francia vedrebbe con indifferenza l'adesione dell'Olanda alla triplice alleanza, e che fin d'ora non prenderebbe a nostro riguardo, in vista di una prossima conflagrazione, quei provvedimenti che lo detterebbero le circostanze? La Francia potrebbe d'altronde, farci sentire il suo malcontento nella prossima rinnovazione dei trattati di commercio. »

Lo stesso *Tageblatt* aggiunge che l'Olanda deve mantenersi amiche le due potenze rivali; che essa non può secondare i risentimenti di alcuno, e che la più stretta neutralità è per lei la sola regola di condotta possibile.

Il *Middelburgsche-Courant* parla nello stesso senso. Esso fa rilevare gli inconvenienti ed i pericoli di un'alleanza palese con la Germania, e crede che la forza dell'Olanda risieda nella sua neutralità.

UN FATTO STRAORDINARIO

Il *Berigo* di Vicenza scrive:

A Monte Berico è avvenuto un fatto che ha tutte le apparenze di un prodigio.

Virginia Panarotto diciottenne, di San Giovanni Ilarione, figlia di Candido e della fu Giuseppina Bettanin, era condotta per tempissimo al nostro Santuario di Monte Berico sur un carrettino, perchè da quattro mesi obbligata a letto colle gambe rattratte ed affatto perdute.

Da quattro settimane avea anche perduto la favella e da undici giorni non prendeva più cibo e viveva di brodi.

Fu trasportata in Sacristia del Santuario a braccia dal padre, da una zia e da due altre persone e fatta accomodare con quattro sedie appositamente disposte nella gradinata che scende nel chiostro, ove il molto R. Priore del Santuario la confessò.

Quindi venne portata davanti l'altare della Vergine, entro i cancelli, e fatta sedere sopra una sedia.

Ascoltò la prima Messa e fece, sempre seduta, la S. Comunione.

Poi ascoltò ancora la Messa, finchè i parenti andarono a riprenderla per condurla al caffè e vedere di ristorarla.

Usciti dalla bottega, il padre le disse che l'avrebbe riportata in Chiesa a pregare Maria che la volesse esaudire nei suoi ardentissimi voti; in pari tempo que' buon uomo, animato da santa fiducia, le disse di provarsi a distendere le gambe e tentar di camminare.

Ed infatti la poverina potè distendersi e camminare appoggiata solamente al braccio del padre e della zia che la sostenevano ai fianchi.

Entrò così in sacristia del Santuario, seguita dall'ammirazione dei molti presenti che l'aveano prima veduta trasportata di peso.

In sacristia restò seduta una mezz'ora, dopo di che si levò da sola, e senza veruno appoggio, camminando da sè, uscì di sacristia raggiante di allegrezza e salutando quei buoni Padri a viva voce, giacchè anche la lingua le si era snodata.

Si gettò dinanzi la Vergine e ognuno può immaginare la foga degli affetti che lasciò erompere dal cuore per ringraziare Maria.

Questo il fatto quale è successo alla presenza di cento testimoni, e sul quale noi non vogliamo precipitare giudizi, ma che tuttavia narriamo coll'animo commosso e riconoscente verso la nostra Protettrice, la Vergine di Monte Berico, che dal suo prediletto Santuario continua a dispensare grazie e favori.

ITALIA

Mantova — *Il centenario di Ferrante Aporti.* — Nel prossimo 1891 compiono cent'anni che nella piccola borgata di San Martino dell'Argine vide la luce Ferrante Aporti, protettore dell'infanzia, e fondatore in Italia degli Asili.

I suoi conterrazzani hanno deliberato di commemorare solennemente la ricorrenza della sua nascita.

Roma — *La miseria.* — Un breve comunicato di cronaca si lesse in questi di nei giornali di Roma, comunicato laconico di due righe, non più, annunciante che il Monte di Pietà di Roma ha deciso di portare a mille lire il valore dei pegni che si possono fare, mentre prima non superava le trecento. Qualche tempo fa, lo stesso Istituto annunciava di aver ribassato di una lira il valore dei pegni. Vale a dire che allora la miseria batteva alla porta dei lavoratori, i quali dovevano impegnare qualche povera masserizia, qualche piccola cosa per pochi soldi, tanto per isfamarsi; oggi sono i così detti benestanti, la borghesia, famiglie in decadenza, che si trovano costrette magari ed impegnare memorie di famiglia per andare avanti alla peggio! Su tal proposito scriveva ieri un giornale liberale:

« L'osservazione non è allegra, e, stando a vedere questa miseria, che, come una macchia di unto, si va mano mano allargando, e par che non debba lasciar mondo neppure un centimetro quadrato di spazio, manca proprio il coraggio di ringraziare chi ha saputo ridurre il paese in questo stato con qualche cattiveria e molte follie. »

ESTERO

Belgio — *Brindisi al Papa-Re* — Ecco il brindisi fatto dal card. Goosens al banchetto di chiusura del Congresso eucaristico:

« Alla Chiesa universale, il cui capo sulla terra è il nostro Santo Padre il Papa, è grato associare al magistero infallibile del Padre dei fedeli i nomi dei Capi dei popoli posti da Dio alla testa delle nazioni. Al Papa, guida delle nostre azioni ed al Re, capo della nostra diletta patria. A Colui che ha la direzione delle nostre intelligenze e delle nostre volontà, al Vescovo universale, capo supremo il cui potere emana da Dio. Al Papa-Re per decreto della Provvidenza e per la Divina sanzione. A Leone XIII nostro Padre di tutti che si egregiamente giustifica quelle parole: *Veritas Domini manet in aeternum!*

Germania — *I viaggi di Guglielmo.* — L'*Allgemeine Korrespondenz* narra il seguente episodio che sta a provare l'abilità di Guglielmo II come cocchiere:

« L'altro giorno nel pomeriggio alla partenza dal campo delle manovre per Weymarn, lo Czar per lasciare la destra nella carrozza a Guglielmo, vi salì nel primo.

« I cavalli che erano irrequieti, appena salitò lo czar, presero la mano al cocchiere che era impotente a fermarli. Guglielmo allora che era ancora a terra si precipitò in aiuto del cocchiere, afferrò le redini e trattenne i cavalli, poi si lanciò nella carrozza al fianco dello Czar! »

Giappone — *Le elezioni.* — Ecco le prime notizie autentiche sulle elezioni generali del Giappone. I partiti si aggruppperanno come segue: 114 radicali, 50 liberali estremi, 15 liberali moderati, 9 autonomisti, 4 conservatori, 55 indipendenti, 52 indecisi: totale 299 deputati. Fra questi si hanno 1 ministro, 3 senatori, 27 impiegati governativi, 36 sindaci e direttori, 143 impiegati comunali e provinciali, 18 pubblicisti, 19 avvocati, 10 maestri di scuola, 4 ex sacerdoti di Buddha, 19 direttori ed impiegati di banche, 2 dottori d'università, 15 professori, 6 medici.

Povero Giappone! Comincia a sentire il benefico effetto del progresso.

Svizzera — *La pena di morte.* — Il Consiglio del Cantone di S. Gallo ha respinto la proposta relativa all'abolizione della *pena di morte*.

Cose di casa e varietà

Al Santuario delle Grazie

Domani alle ore 8 ant. al Santuario della B. V. Incoronata delle Grazie verrà processionalmente trasportata dall'altar maggiore alla sua Cappella la Taumaturga Im-

magine che rimase in questi giorni esposta alla pubblica venerazione.

Un *avviso sacro* annunzia che *oggi* 29 avrà principio al Santuario della B. V. Incoronata delle Grazie l'annuale novena in preparazione alla festa della Natività di Maria.

Dispenserà la divina parola l'esimio predicatore p. dott. Sterza, miss. ap. noto agli udinesi in mezzo a cui ebbe già altre volte a far brillare dal pergamo le sue doti preclare nel tessere le lodi della Madre di Dio.

Nei giorni feriali la funzione comincerà alle ore 6 1/2 pom., nelle feste e domeniche alle ore 4 pom.

A S. E. Seismit-Doda

L'on. ministro delle finanze, che presentemente trovasi ad Arta, sarà tra breve ad Udine dove martedì o venerdì del prossimo settembre verrà dato — in suo onore a quanto leggiamo nei giornali cittadini — un banchetto all'albergo d'Italia.

Il banchetto viene dato per iniziativa del Sindaco, del Presidente del Consiglio provinciale e del Senatore Pecile.

Corsa di piacere da Udine a Vittorio

In occasione della festa e fiera di S. Augusta, domenica 31 corrente, la Società Adriatica attiverà un treno speciale di andata e ritorno Venezia-Vittorio.

Di questo treno potranno pure approfittare i viaggiatori provenienti da Udine, congiungendosi a Conegliano.

Ecco i prezzi dei biglietti di andata e ritorno per Vittorio dalle seguenti stazioni della nostra Provincia:

Udine	II. Cl. L. 6.20,	III. Cl. L. 4.05		
Codroipo	»	4.70	»	3.10
Casarsa	»	4 05	»	2.65
Pordenone	»	2.95	»	1.95
Sacile	»	2.15	»	1.45

Per approfittare del treno speciale i gitanti del tratto Udine-Conegliano dovranno partire col treno 583 in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. di domenica 31 corr.

Arrivo a Conegliano ore 7.01 ant.; partenza da Conegliano col treno speciale per Vittorio, ore 8.16 ant.; arrivo a Vittorio ore 8.45.

Ritorno: partenza da Vittorio ore 11.30 pom.; arrivo a Conegliano ore 12 pom. (mezzanotte); partenza da Conegliano per Udine, ore 12.12 ant. del 1 settembre; arrivo a Udine ore 2.20 ant.

Oltre che al treno speciale tutti i viaggiatori potranno prender posto in qualunque treno ordinario, esclusi i diretti, fino all'ultimo del giorno 1 settembre.

Domenica vi saranno a Vittorio i seguenti pubblici divertimenti: Ricevimento dei gitanti con tre bande musicali, passeggiata con musica nei luoghi pittoreschi della città, tombola di beneficenza, illuminazione straordinaria e fuochi artificiali, gran festival, concerti musicali, spettacolo d'opera, fiaccolata con musiche da piazza Flaminio alla stazione per la partenza del treno speciale.

Ricchezza mobile

Diversi ispettori sono stati mandati dal ministero delle finanze in quelle località, ove gli ultimi accertamenti per la tassa di ricchezza mobile, hanno dato luogo a molti reclami. I detti funzionari dovrebbero tentare amichevoli concordati.

Infossamento dei foraggi

Il ministero di agricoltura si è rivolto ai Comizi agrari del Regno per conoscere con esattezza se, in quali proporzioni e con quali risultamenti pratici, siasi diffusa nelle varie contrade del Regno la pratica d'infossare i foraggi.

Questa indagine è diretta a stabilire quale via debba l'amministrazione seguire per incoraggiare la importante pratica e per fare esperienze sulla natura delle alterazioni che avvengono nei singoli foraggi durante i diversi stadi del loro infossamento.

Vivai di viti americane

Il ministero di agricoltura vuole rendersi conto dello stato dei vivai di viti americane, tanto per sapere quali specie e varietà siansi meglio adattate ai diversi terreni, quanto per accertare se essi siano o no immuni dalla infezione fillosserica. In vista di ciò ha dato le disposizioni affinchè tutti i vivai di viti americane, dei quali esso ha notizia, vengano in breve accuratamente ispezionati allo scopo suddetto.

Esperimento di mobilitazione

Si dice che l'on. Ministro della guerra voglia fare anche in Italia un esperimento del servizio telegrafico in rapporto alla mobilitazione come fu testè fatto in Francia. L'on. Ministro invierebbe da Roma d'accordo coll'onorevole Lacava improvvisamente in un giorno dei prossimi mesi l'ordine di mobilitazione fittizia a tutti i comandi di corpo d'armata per vedere come procede il servizio telegrafico in tale caso di supremo interesse nazionale.

Studi per nuove ferrovie

Presso l'ispettorato ferroviario, che ha sede in Roma si fanno accurati studi allo scopo di determinare la classificazione in serie dei lavori ferroviari per parecchi esercizii avvenire. Sembra che il ministro Finali partecipi del concetto di dare la precedenza ai lavori delle ferrovie, la cui costruzione è già abbastanza inoltrata, ascrivendo le altre, anche se riconosciuta la loro utilità, alla seconda serie, magari alla terza.

Ai lavori ferroviari di *prima* serie sarebbero quindi assegnati nella massima parte i fondi del bilancio 1891-92; nei successivi bilanci si iscriverebbero i fondi per le ferrovie delle altre serie.

Per i farmacisti e droghieri

Sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, del 25 agosto corrente N. 189, è pubblicato l'Elenco delle sostanze medicamentose inscritte nella farmacopea, la cui vendita è libera a chiunque in tutto o sotto condizione di un limite di quantità.

Essendo l'argomento di attualità, in forza delle prescrizioni contenute nella nuova legge e Regolamento Sanitario, se ne offre pubblica notizia agli interessati acciò possano esaminare l'Elenco stesso, di cui un esemplare è depositato presso la Camera di Commercio.

Farmacisti in guardia!

Ci consta che due individui sconosciuti, sedicenti figli del prof Favilli di Napoli, si aggirano di città in città, commettendo truffe specialmente in danno di farmacisti, cui esibiscono scatole di preparato ferruginoso ermeticamente chiuse e che si rinvengono poi vuote.

Mettiamo sull'avviso i sig. droghieri e farmacisti della città e provincia affinchè non cadano in trappola.

Per la pesca nell'Adriatico

E' stata scelta Firenze per sede della Società generale per la pesca nel Mare Adriatico.

Offerte per gl'incendiati di Lombay

Orsaria lire 5.50 — Gorto lire 5 — Lauzacco lire 3 — Palazzolo lire 10 — Grediscutta lire 3.60 — Fastolo D. Igino lire 1.

Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1890 - 1891.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine e costumi integerrati.

I sussidi vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte all'ufficio della Congregazione di Carità, documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere di almeno otto decimi in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a sette decimi, e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Ferimento

In un osteria di Dolegna, Tonet L. venuto a diverbio per causa di giuoco con Garzone G. gli scaraventò sul viso un bicchiere causandogli una ferita guaribile in giorni 15. Fu arrestato.

Le « Pagine Friulane »

E' uscito il numero settimo, annata terza, di questo periodico mensile. Eccone il sommario:

Attimis nella fame del 1817, Bertolla — Iosetti, Anna Mander-Cecchetti — E' me' ninin, poesia amorosa comunicata dal dott. G. Gortani di Avosacco — Requisizioni militari durante le guerre napoleoniche, documenti comunicati da V. proff. Ostermann — Monumento a Zaccaria Bricito di Minisini, due sonetti comunicati dal signor G. B Tellini — L'cbàlonis di Cividàt a Biaulins, lègende, B — Processo per assassinio ad un nobile udinese, *Francesco di Sbruglio* — Ricordi del Friuli, prof. S. Scaramuzza — Voci vespertine, T. C. di Latisana — Ricordi di Venezia, A. Cicuoi di Gorizia — La Sagra di S. Vito a Marano Lagunare, Rinaldo Olivotto — Dal Isteat, Florendo Mariuzza.

Sulla copertina: Storia cittadina — Un matrimonio fra nobili in Friuli nel secolo XVI — Fra libri e giornali — Notiziario.

Vendesi presso il signor Achille Moretti, emporio giornalistico, Piazza Vittorio Emanuele.

Per abbonamenti, rivolgersi a D. Del Bianco, tipografo editore, Udine.

Curiosità pagata ben cara

Quelle persone che hanno sospetto che le cartoline postali, scritte solamente per loro, siano qualche volta lette da altri, leggeranno con una certa malignisa soddisfazione la mala ventura accaduta ad un portinaio francese che si era proposto di leggere tutte le cartoline che giungessero ai suoi inquilini.

Non è molto, ne venne una per un inquilino, dalla quale l'indiscreto portiere apprese che costui aveva ereditato, colla morte di un parente che stava in campagna, una discreta somma di denaro, ed era chiamato sul luogo, onde venirne in possesso

Il portiere, informato in questa maniera del fatto altrui, si meravigliava immensamente che il ricevente non si muovesse di casa, e che anzi si mostrasse piuttosto d'animo abbattuto. Perciò facendogli delle domande velate, riuscì a far si che il giovane con una certa esitanza, gli confessasse che aveva ereditato una fortuna, ma non avendo egli a Parigi, nè i mezzi occorrenti, nè amici a cui rivolgersi, gli era impossibile d'intraprendere un viaggio così lungo.

Il portiere credendosi al sicuro, per la letta notizia, offrì ingenuamente d'imprestargli il denaro necessario. L'offerta fu subito accettata; e tutti i risparmi del portinaio, che ammontavano a sette cento lire, passarono nelle mani dell'inquilino, il quale se ne partì, ed il disgraziato *concierge* non ha saputo più niente, nè di lui, nè della sua eredità.

Un treno rovesciato

Fra Torrita e Montepulciano (*linea Siena-Chiusi*) un treno colto dal temporale di Lunedì fu colpito da un impeto di vento che fece capovolgere sei vagoni, ferendo parecchi viaggiatori.

E' accorso subito il personale delle ferrovie, e in mezzo ad una confusione indescrivibile fu fatto il trasbordo col treno proveniente da Siena.

Importantissimo

Il medico Chirurgo Dentista Dott. Beltmann di Milano (da non confondere con altri omonimi stati a Udine) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per **tutto il mese di agosto** all'Albergo d'Italia ove riceverà tutti i giorni dalle **9** alle **5** per qualunque operazione alla bocca. — Posa di Denti e Dentiere garantite col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

Diario Sacro

Sabato 30 agosto — s. Rosa da Lima — Incomincia la novena della Natività.

(L. P. ore 5, min. 28, mattina)

ULTIME NOTIZIE

Elezioni generali

La *Sera* dice che fra i deputati presenti a Roma si vocifera che le elezioni generali sono fissate tra la fine di ottobre ed il principio di novembre. Un deputato che ha frequenti rapporti con Crispi lo affermava con la massima asseveranza.

Damiani nel suo discorso che farà a Trapani il 4 settembre, avvertirebbe gli elettori di tenersi pronti.

L'*Opinione* non crede che le numerose mutazioni di prefetti, pubblicate ieri, siano indizio di una prossima lotta elettorale, essendo evidente che l'esercizio della legittima influenza dei prefetti è tanto più difficile quanto meno il prefetto sarà in caso di conoscere le cose e le persone della Provincia che è chiamato a reggere.

Crispi e l'irredentismo maltese

Crispi ha diretto al gabinetto di Londra una *nota per respingere* qualsiasi solidarietà o responsabilità nell'agitazione irredentista maltese.

Lo scioglimento dei circoli

E' ormai accertato che dal convegno russo-tedesco ne verrà una campagna contro l'anarchia. Perciò lo scioglimento dei Circoli irredentisti ed anarchici voluti non solo a Vienna ma anche Berlino.

Si aspetta ora che il Governo, per dare la solita offa ai radicali, sciolga anche qualche notevole associazione cattolica.

E' notevole il trasloco a Catanzaro da Reggio Emilia, del Prefetto Plutino notoriamente amico dei radicali reggiani.

Impiegati ferroviari

Due impiegati della Tesoreria furono sospesi e altri traslocati per complicità dell'incetta della moneta d'argento.

La truppa in Africa

Le riduzioni delle truppe italiane d'Africa, di cui vi telegrafai l'altro ieri porteranno una diminuzione di 65 ufficiali e di 1340 uomini nei corpi dei cacciatori e dei Bersaglieri.

Il movimento per il rimpatrio dall'Africa dei soldati, oltre duemila, che compiono la ferma d'un anno, durerà circa un trimestre. Essi saranno sostituiti con circa mille uomini dei vari corpi.

Una statua d'argento nel Tevere

Negli scavi a Ripetta, da alcune settimane, è assai ricca la messe delle antichità che si scoprono dagli operai. Ieri fu trovata una bella statuetta d'argento massiccio, alta quasi un metro.

I cattolici tedeschi

Coblenza 28. L'assemblea generale dei cattolici tedeschi tenne oggi la sua ultima riunione pubblica. Vi assisteva l'arcivescovo di Cremonta.

Windhorst chiese la riammissione degli ordini religiosi e l'aumento dell'autorità del papa. L'assemblea si adunerà l'anno venturo a Danzica, ovvero in Baviera.

La squadra francese alla Spezia

La *Paix* dice che l'invio della squadra francese alla Spezia spiace soltanto ai clericali, i quali considerano questo atto come un omaggio al Sovrano che fece di Roma la sua capitale.

La maggioranza della nazione approva invece tale invio.

Precauzioni contro i socialisti

Il governo germanico prevedendo un forte aumento di attività per parte dei rivoluzionari in occasione dello spirare della legge di repressione del socialismo ha ordinato di triplicare il personale della gendarmeria.

I municipii delle più grandi città hanno deliberato di rinforzare il più possibile il personale degli agenti di polizia.

Pugni fra deputati

Washington 28. (Senato.) Nell'occasione della tariffa doganale Davis raccomanda delle misure di rappresaglia contro la Francia, la Germania e l'Inghilterra che proibiscono le carni americane.

Nacque un vivo incidente alla Camera dei rappresentanti; dopo lo scambio di epiteti ingiuriosi il deputato Witson diede una mano sul petto al collega Beckwith.

All'Argentina

Buenos Ayres 28. Il Ministro delle finanze rispondendo ad una deputazione dichiarò che diminuirà il bilancio di quindici milioni. L'Unione civica convocò un meeting affine di invitare i generali Roca, Levalle a lasciare il gabinetto. I Circoli politici sono inquieti per questo passo. Un nuovo progetto venne presentato alle Camere provinciali della Plata che autorizzerebbe una nuova emissione di cedulas fino alla concorrenza di dieci milioni di dollari. — Il Senato approvò la legge d'amnistia generale.

« L'influenza »

Purtroppo la brutta malattia torna far capolino in Europa.

Telegrafano da Breslavia in data 21 che in questa città è ricomparsa l'*influenza*. Il dottor Rosembach, professore dell'Università, ha notato che il numero dei malati è aumentato sensibilmente durante questo mese e continua a crescere. I casi di malattia sono sparsi per tutta la città. Sono più frequenti nelle donne che negli uomini. Si è notata l'assenza dei sintomi ordinari dell'*influenza* negli organi della respirazione. La febbre è di breve durata. Invece i colpiti provano dei forti dolori al capo ed una debolezza straordinaria in tutte le fibre. — Anche a parigi molti medici hanno segnala la presenza dell'*influenza*.

Cholera in Spagna

Madrid 28. Nelle provincie di Alicante, Badajoz, Tarragona, Toledo e Valenza vi furono 100 casi di cholera e 47 decessi.

TELEGRAMMI

Potsdam 28 — L'imperatore Guglielmo è ritornato.

Costantinopoli 28 — Riparlasi del ritiro del gran visir Kiamil pascià. Gli succederebbe Saim pascià.

Costantinopoli 28 — Dicesi nuovamente che la posizione di Kiamil pascià è seriamente scossa, sopra tutto in seguito alla risposta inglese sulla questione dello sgombero dell'Egitto. Come successore più probabile di Kiamil parlasi nei circoli diplomatici di Said pascià predecessore di Kiamil.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI in BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO in MILANO — VIALE MAGENTA N. 23 C.

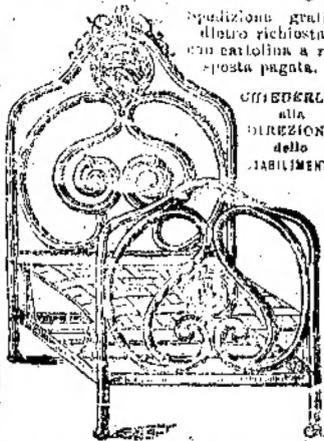
Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

**Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881,
Sidney 1880, Bruxelle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.
Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua *azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare* l'appetito Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel *malessere prodotto dallo spleen*, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

Il più aggradevole dei ferruginosi

L'unico che viene sopportato dai più deboli e delicati stomachi; perciò è il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti di **anemia e clorosi**. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perchè spumante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in Udine da Comessatti Giacomo, Girolami Fipuzzi. Ufficio Annunzi del Giornale il *Cittadino Italiano* — In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sirtori 6 e dai sigg. Paganini, Villani e C. 6.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Tipografia Patronato — Udine

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi